

UNIONE MONTANA DEI SIBILLINI

63854 SANTA VITTORIA
IN MATENANO (FM)

AMANDOLA - FORCE - MONTEDINOVE - MONTEFALCONE APPENNINO - MONTEFORTINO - MONTEPARO
MONTEMONACO - ROTELLA - SANTA VITTORIA IN MATENANO - SMERILLO

Prot.n.

S.Vittoria in Matenano, il

05/08/2026

ATTO n. 74 del 05/08/2026

TEL UTENTE: 3318163941

Unione Montana dei Sibillini

0004309|05/08/2026
|UMSIB|UM|P

Al PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI
Piazza del Forno, 1 62039
VISSO (MC)

e p.c. al REPARTO CARABINIERI PARCO
NAZIONALE MONTI SIBILLINI
VISSO (MC)

al NUCLEO CARABINIERI PARCO DI
MONTEFORTINO (FM)

al Sig. SACCHETTI ALFONSO
Presidente CA Vallecaprina
Via Garulla, 3
AMANDOLA (FM)
mail: alfj.saccht@libero.it

OGGETTO: D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018. Emanazione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale regionali e delle norme per la gestione dei boschi marchigiani.
Istanza SACCHETTI ALFONSO CA VALLECAPRINA. **PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE.**

In relazione alla richiesta presentata dalla S.V. alla scrivente Unione Montana, in qualità di rappresentante legale Uso Civico tendente ad ottenere l'autorizzazione alla esecuzione di opere selvicolturali su superfici boscate, meglio di seguito descritte:

Bosco ceduo scarsamente matricinato composto dalla specie prevalente Faggio associato a specie secondaria quale Carpino nero con sporadica presenza di Acero montano e rari Ciliegio selvatico, Tiglio selvatico e Salicone oltre a specie sparse di conifere quali Abete rosso, tra i quali anche soggetti seccaginosi, sito nel Comune di Amandola (FM) distinto al Fg. n. 51 pp. n. 37p per una superficie di circa 2,60.00 ha. Età 30 anni circa. Esposizione prevalente Est. Altitudine media stazione 1180 m slm.

Parco Nazionale dei Monti Sibillini Zona B – Area Natura 2000 – ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore – SIC IT5330005 Monte Castel Manardo - Tre Santi – Habitat parte 9210* - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex.

Si rileva substrato a ridotta fertilità con rocciosità affiorante.

Alcuni soggetti di Faggio di medie dimensioni diametriche presentano ramificazioni secche e seccaginosi con alcune di esse schiantate a terra.

Alcune ceppaie, di ridotte dimensioni, risultano dominate, secche e seccaginosi.

Alcune matricine presentano sciabolatura basale e chiome malformate.

Si denota la scarsissima presenza di rinnovazione, con piccole chiarie sparse, derivante dall'aduggiamento, a tratti eccessivo, delle ceppaie di Faggio e Carpino nero, radicate a distanze ravvicinate (circa 4-5 metri l'un l'altra) e dagli sporadici soggetti singoli di Faggio di medie dimensioni.

Visto il D.lgs n. 34 del 03/04/2018 Testo Unico in materia di foreste e filiere forestali;

Vista la L.R. n. 6 del 23/02/2005 Legge forestale regionale;

Viste le PMPF per la Regione Marche - D.G.R. n. 1732 del 17/12/2018;

Vista la L. n. 394/1991 Legge quadro sulle aree protette;
Vista il D.P.R. 357/97 Regolamento recante l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE;
Vista la DGR n. 1471 del 27/10/2008, circa l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le ZPS di cui alla Direttiva 79/409/CEE e per i SIC di cui alla Direttiva 92/43/CEE;
Vista la L.R. 6/2007 Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali;
Vista la DGR n. 1661 del 30/12/2020, Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali;
Visto il Disciplinare per la semplificazione nei procedimenti autorizzativi in materia forestale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini approvato con D.C.D. n. 35 del 17/12/2012;
Visto il Format Proponente Supporto Screening di V.INC.A che si allega alla presente;
Visto il Nulla Osta e l'esito di screening di Valutazione di Incidenza Ambientale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, con le seguenti prescrizioni...*OMISSIS*...;

SI AUTORIZZA

Taglio a ceduo matricinato della superficie boscata sita nel Comune di Amandola (FM) distinta al Fg. n. 51 pp n. 37p per una superficie di circa 2,60.00 ha, ed evidenziata nella planimetria allegata, rilasciando una quota minima di piante con funzione di matricine, scelte tra le piante da seme e i polloni affrancati al terreno o, in assenza, tra i polloni su ceppaia più sviluppati e meglio conformati pari a n. 338 (130/ha) di cui il 70% circa (237) quali soggetti migliori del turno ed il 30% (101) quali soggetti migliori del turno precedente.

La distribuzione delle matricine dovrà essere uniforme su tutta la tagliata tanto da salvaguardare la copertura del suolo, la disseminazione omogenea e l'eventuale uniforme sostituzione delle ceppaie esauste.

Rilascio delle specie accessorie al fine di mantenere la biodiversità arborea.

Tutti i rari soggetti della specie conifere, tendenti a soffocare la rinnovazione autoctona della specie latifoglie, potranno essere tagliate.

Ai sensi dell'art. 30 delle PMPF e in considerazione dell'habitat presente, dovranno essere preservate dal taglio n. 15 matricine scelte tra quelle di maggior diametro e maggior pregio naturalistico delle specie Faggio da rilasciare ad invecchiamento indefinito.

Le stesse dovranno essere individuate e georeferenziate durante le operazioni selvicolturali.

Intervento di ripristino della viabilità esistente consistente nella ripulitura parzialmente occlusa da vegetazione arborea ed arbustiva, da effettuare senza movimenti terra se non quelli strettamente necessari alla ripulitura e regolarizzazione del fondo e senza apprezzabili modificazioni planoaltimetriche del tracciato, per la lunghezza di circa 710 m.

L'intervento di ripristino della viabilità esistente dovrà rispettare il Disciplinare forestale del Parco Nazionale dei Monti Sibillini approvato con D.C.D. n. 35 del 17/12/2012 ed in particolare l'art. 5 - Piste forestali e altra viabilità secondaria.

Le operazioni selvicolturali sopra riportate dovranno avvenire entro le stagioni silvane 2026/27 e 2027/28 e non oltre il 30/04 di ogni stagione silvana, termine prorogabile su richiesta dell'avente diritto di un'ulteriore stagione silvana, ai sensi dell'art. 2 comma 6 delle PMPF, con sospensione dell'intervento selvicolturale nel periodo di nidificazione dell'avifauna, nel rispetto della vigente normativa in materia. (da 1000 m a 1200 m di altitudine: dal 15 aprile al 15 agosto)

..” Gli interventi selvicolturali in oggetto dovranno essere eseguiti nel rispetto di quanto prescritto all'art.8 comma 4, 5 e 6 delle misure di conservazione generali e regolamentari (Documento C) dei siti Natura 2000 (adozione definitiva D.C.D. n.19 del 04/07/2016, approvazione D.G.R. Marche n.823 del 25/07/2016)”;

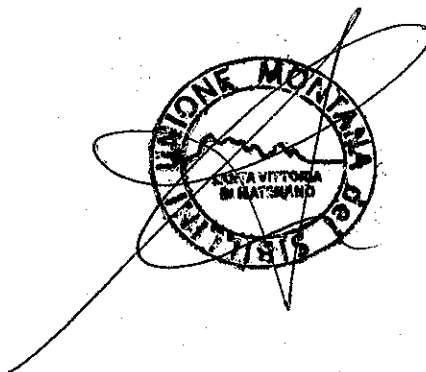
In particolare:

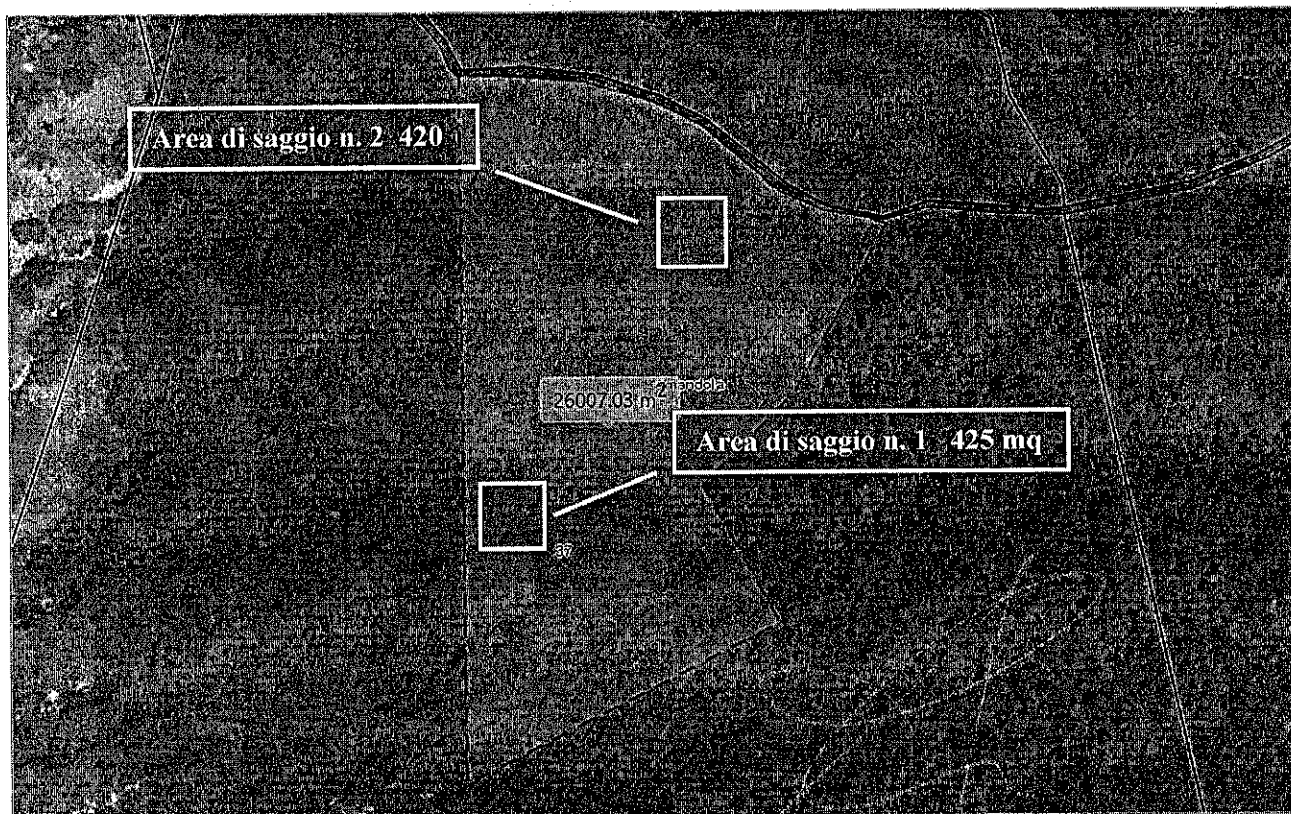
- il taglio dovrà essere eseguito in maniera tale che la corteccia non presenti slabbature, la sezione di taglio dovrà essere convessa o inclinata verso la massima pendenza ed effettuata in prossimità del colletto;
- devono essere attuate tutte le misure di controllo della caduta delle piante da abbattere mediante l'uso di funi ed altri mezzi in maniera tale da non provocare danni ad altre piante od al novellame con la loro caduta; per lo stesso scopo, se necessario, si deve procedere al taglio anticipato del cimale e/o dei rami;
- dovrà essere preservato il novellame eventualmente presente di specie autoctone secondarie ed accessorie, di qualunque età e dimensione;

- l'esbosco dovrà effettuarsi con tecniche di contenuto impatto, atte a salvaguardare il terreno e la regimazione delle acque superficiali;
- la ramaglia dovrà essere distribuita sul letto di caduta, lasciando liberi gli impluvi e i corsi d'acqua e allontanando la stessa da strade e sentieri;

La presente autorizzazione viene rilasciata ai soli fini delle norme citate in premessa nei soli riguardi tecnico-forestali, e per l'uso civico e di legnatico, fatti salvi e impregiudicati eventuali diritti, azioni o ragioni di terzi, nonché ogni altra vincolistica imposta da altri Enti e dovrà essere esibita, su richiesta, agli Organi deputati al controllo.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
Arch. Alessandro Camarri

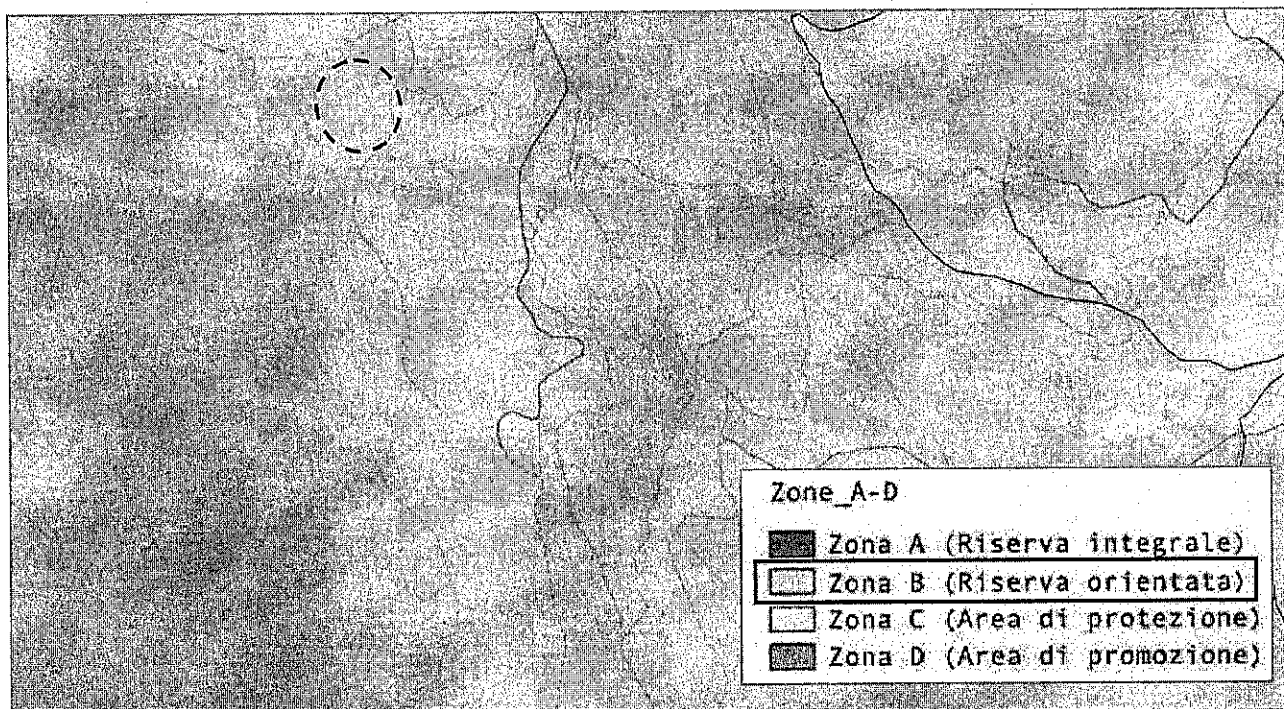




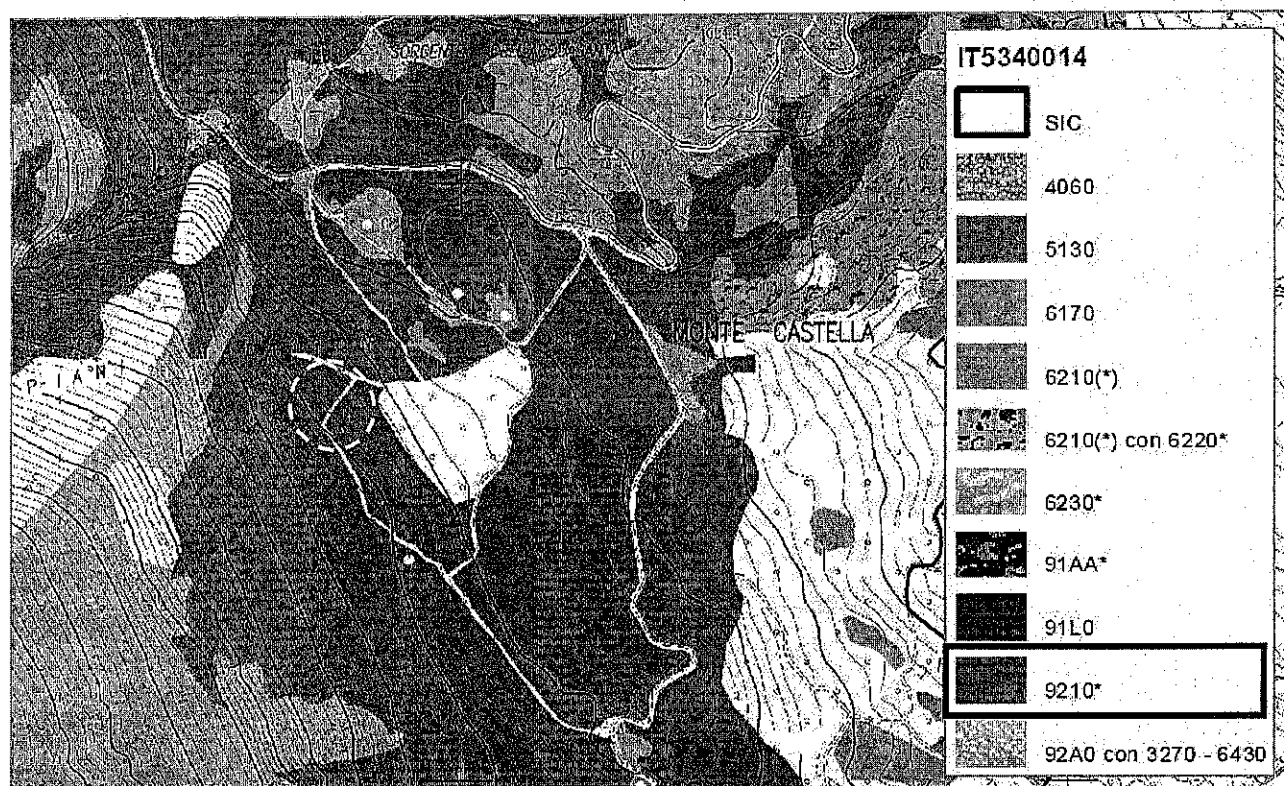
Superficie di intervento selvicolturale



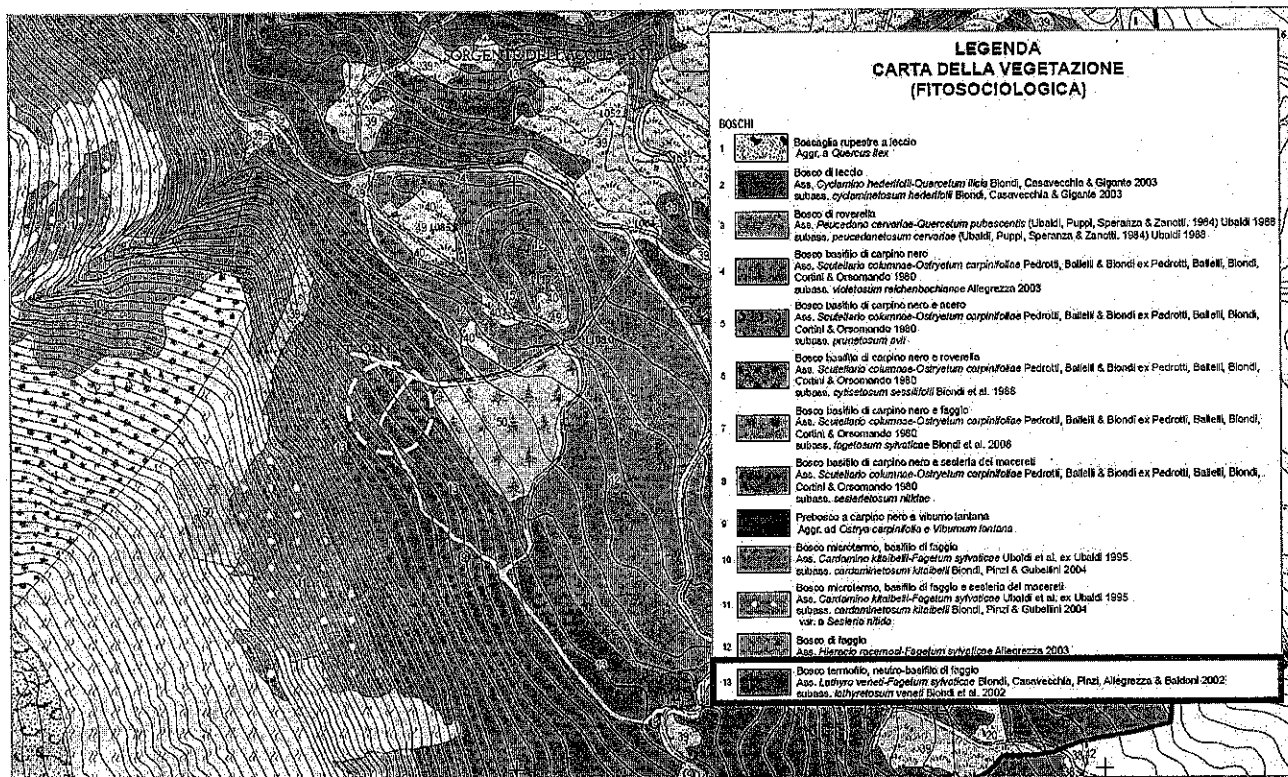
Pista da ripulire per una lunghezza di circa 700 metri (la maggior parte delle piste necessita di ripulitura molto leggera)



Parco Nazionale dei Monti Sibillini Zona B



Area Natura 2000 – ZPS IT5330029 Dalla Gola del Fiastrone al Monte Vettore – SIC IT5330005 Monte Castel Manardo - Tre Santi – Habitat 9210 - Faggeti degli Appennini con Taxus e Ilex.*



Carta Fitosociologica – Bosco termofilo, neutro-basifilo di faggio

Area di saggio n.1 425 mq

LOCALIZZAZIONE - GARULLA AREA DI SAGGIO DI 425 MQ							
Ø (cm)	FAGGIO	CARPINO NERO	ORNIELLO	ABETE	Altre latifoglie*	g totale	CEPPAIE
3	3					21,195	13
4	6					75,36	
5						0	
6	6	2				226,08	
7	4					153,86	
8	8	2				502,4	
9	1					63,585	MATRICINE
10	4	2		1		549,5	5
11	2					189,97	
12	1	2				339,12	
13	1					132,665	
14	1	2				461,58	
15	3	3				1059,75	
16		2				401,92	PIANTE MORTE
17						0	
18		1				254,34	
19						0	
20	5	1				1884	
21	1					346,185	
22	1					379,94	
23						0	
24						0	
25			1			490,625	
26						0	
27						0	
28						0	
29						0	
30	1	1				1413	
31						0	
32						0	
33						0	
34						0	
35	2					1923,25	
36						0	
37						0	
38						0	
39						0	
40	1					1256	
41						0	
42						0	
43						0	
44						0	
45						0	
46						0	
47						0	
48						0	
49						0	
50						0	
TOTALE	48	18	1	1	0	12124,33	
Percentuale	70,59	26,47	1,47	1,47	0,00		

Età media del soprassuolo:	anni	30
G/ha (area basimetrica) da	mq	28,53
Diametro medio di area basimetrica	cm	15,07
Piante ad ettaro		1600
Matricine ad ettaro		118
Polloni ad ettaro		1062
Ceppaie ad ettaro		306
N. polloni per ceppaia		3,54
V/ha Volume per ettaro (provvigione) mc	mc	159,19
Altezza media mt	mt	9
Altezza dominante mt	mt	14

Area di saggio n.2 420 mq

LOCALIZZAZIONE - GARULLA AREA DI SAGGIO DI 420 MQ.						
Ø (cm)	FAGGIO	CARPINO NERO	ACERO MONT.	ABETE	Altre latifoglie*	g totale
3	6					42,39
4	4					50,24
5	6			1		137,375
6	6	1				197,82
7	11	1				461,58
8	6	2		1		452,16
9	6			1		445,095
10	8	1				706,5
11	2					189,97
12	9	1	1	1		1356,48
13	1					132,665
14	2					307,72
15	1					176,625
16	2					401,92
17						0
18	4					1017,36
19						0
20	3			1		1256
21						0
22						0
23						0
24	1					452,16
25						0
26						0
27						0
28						0
29						0
30	1					706,5
31						0
32						0
33						0
34						0
35	1					961,625
36						0
37						0
38	2					2267,08
39						0
40	1					1256
41						0
42						0
43						0
44						0
45						0
46						0
47						0
48						0
49						0
50						0
TOTALE	79	6	1	5	0	12975,27
Percentuale	86,81	6,59	1,10	5,49	0,00	

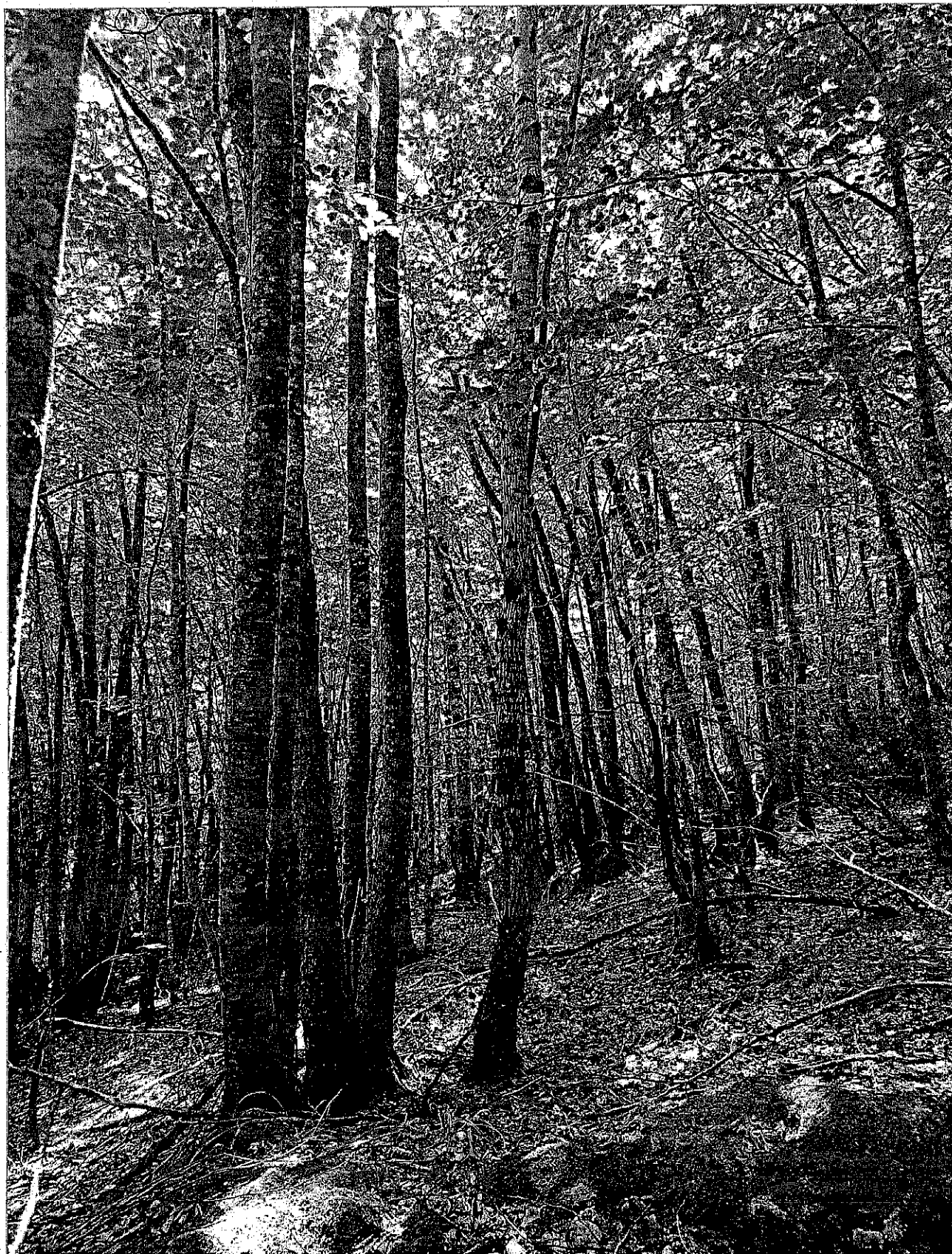
CEPPAIE 15

MATRICINE 6

PIANTE MORTE
N. 1 CEPPAIA SECCA CON 3 POLLONI

Età media del soprassuolo:	anni	30
G/ha (area basimetrica) da	mq	30,89
Diametro medio di area basimetrica	cm	13,48
Piante ad ettaro		2167
Matricine ad ettaro		143
Polloni ad ettaro		1095
Ceppaie ad ettaro		357
N. polloni per ceppaia		3,07
V/ha Volume per ettaro (provvigione) mc	mc	172,39
Altezza media mt	mt	9
Altezza dominante mt	mt	14











Soggetti di rari Abete rosso presenti